



“Piano pluriennale di formazione per dirigenti, insegnanti e personale ATA di scuole ad alta incidenza di alunni stranieri”, Programma nazionale FAMI, Obiettivo Specifico 2 “Integrazione e migrazione legale” – Obiettivo Nazionale 3 “Capacity building” – lettera K), Prog. n. 740”

**II INCONTRO INTRODUTTIVO DEL PERCORSO DI FORMAZIONE
RICERCA-AZIONE
6 febbraio 2019**

Università Degli Studi di Trieste, sede di via Montfort 3, AULA MAGNA

a cura di D.T. Paola Floreancig



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia
Direzione
pec: drfr@postacert.istruzione.it
email: direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it
Dirigente Titolare: Patrizia Pavatti



La Costituzione della Repubblica Italiana

Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea
Carta dei valori, della cittadinanza e dell'integrazione
I Presidenti della Repubblica
L'Inno nazionale

Educazione alla cittadinanza

L'educazione alla cittadinanza si presenta come un intreccio tra **aspetti cognitivi, affettivi e motivazionali**, tra conoscenza, valori e atteggiamenti.

Le ambiguità dell'educazione alla cittadinanza non riguardano soltanto la scuola, ma sono, più spesso, lo specchio delle condizioni sociali esterne.

«Chi ha paura dell'uomo nero?»



Il multiculturalismo

Il tema del multiculturalismo sarà, in particolare, uno dei banchi di prova della nuova cittadinanza.

Si tratta della necessità di **un'appartenenza che sia forte anche sul piano emotivo-affettivo;**

Il percorso verso l'identità di "cittadini del mondo" passa attraverso l'integrazione delle appartenenze, non la loro sottrazione.

Un compito del genere comporta di sottoporre a critica quegli elementi naturalistici e irrazionali che considerano fondante solo il legame familiare o etnico, **aggiungendo al contrario tonalità affettive "calde"** a progetti che travalicano il cerchio dell'identità locale e nazionale.

Anche la mondialità ha una storia, una memoria ed un significato per cui vale la pena vivere.

I principali riferimenti normativi per il percorso di istruzione e formazione degli alunni con background migratorio

- Legge n.40 del 6 marzo 1998 «Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero»
- D.lgs n.286 del 1998 «Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione giuridica dello straniero»
- D.P.R. n.394 del 31/08/1999 «Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero»
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (febbraio 2014)



confronti

2018

DOSSIER STATISTICO

IMMIGRAZIONE

Dossier statistico immigrazione 2018

Il Dossier Statistico Immigrazione giunto alla sua 28° edizione, in un'epoca di mistificazione e di strumentalizzazione delle migrazioni, attraverso la lezione dei numeri ed un'analisi ragionata della realtà può aiutare a conseguire una comprensione più esatta di un fenomeno destinato, volenti o nolenti, a riguardarci sempre di più.

Studenti di cittadinanza straniera

ITALIA. Studenti di cittadinanza straniera: totale, neo-iscritti e nati in Italia (a.s. 2007/08 - 2014/15)

Anno scolastico	Stranieri	Variaz. % annuale	Entrati 1 ^a volta	Variaz. % annuale	Nati in Italia	% su tot stranieri	Variaz. % annua	Incid. % stud. str. su tot.
2007/2008	574.133	-	46.154	-	199.120	34,7	-	6,4
2008/2009	629.360	9,6	40.956	-11,3	233.033	37,0	17,0	7,0
2009/2010	673.800	7,1	35.328	-13,7	263.632	39,1	13,1	7,5
2010/2011	710.263	5,4	27.572	-22,0	299.541	42,2	13,6	7,9
2011/2012	755.939	6,4	28.554	3,6	334.284	44,2	11,6	8,4
2012/2013	786.630	4,1	22.836	-20,0	371.332	47,2	11,1	8,9
2013/2014	803.053	2,1	30.825	35,0	415.672	51,8	11,9	9,0
2014/2015	814.208	1,4	33.054	7,2	450.429	55,3	8,4	9,2
2015/2016	814.851	0,1	34.048	3,0	478.522	58,7	6,2	9,2
2016/2017	826.091	1,4	23.654	-30,5	502.963	60,9	5,1	9,4

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Miur - Ufficio Studi e Programmazione

Studenti di cittadinanza straniera e nati in Italia per grado scolastico

ITALIA. Studenti di cittadinanza straniera e nati in Italia per grado scolastico (a.s. 2016/2017)

Grado scolastico	Stranieri	%	di cui nati in Italia	di cui iscritti per la 1ª volta	%	% stranieri su tot.	% nati in Italia su stranieri
Infanzia	164.820	20,0	140.671	-	-	10,7	85,3
Primaria	302.122	36,6	221.643	9.303	29,4	10,8	73,4
Sec. I grado	167.486	20,3	89.129	7.600	37,4	9,7	53,2
Sec. II grado	191.663	23,2	51.520	6.751	33,2	7,1	26,9
Totale	826.091	100,0	502.963	23.654	100,0	9,4	60,9

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Miur - Ufficio Studi e Programmazione

Dati dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale



Situazione in FVG

Caratteristiche della presenza immigrata

31 dicembre 2017 - 106.652 cittadini stranieri

Minimo incremento (2,3% rispetto alla fine del 2016) che si riflette appena sul livello di incidenza **(8,8%)** che rimane pressoché costante .

A livello provinciale l'incidenza della popolazione straniera **a Trieste e a Gorizia resta superiore** a quella di Udine (7,5%) raggiungendo quasi quella di Pordenone (10,16) storicamente la provincia a più alta incidenza immigrata di tutta la regione.

Nazionalità più rappresentate

- Il primo posto è sempre occupato dai **cittadini romeni** i quali sono seguiti a notevole distanza dagli **albanesi** che fanno registrare un calo del 3,3%
- I cittadini dell'Unione Europea rappresentano oltre un terzo dei residenti stranieri e **un numero quasi equivalente è dato dai cittadini dei paesi dell'Europa centro orientale** fra cui spiccano albanesi e serbi soprattutto concentrati nelle province di Trieste e di Udine

La scuola come fattore di integrazione

Per la popolazione straniera un sicuro indicatore di stabilità è quello dell'inserimento scolastico.

Nell'a.s.2016/2017 **gli alunni iscritti nelle scuole regionali** sono 19.047 **ossia l'11,8% della popolazione scolastica** di cui ben il 61,0% è nato in Italia, categoria senza la quale la presenza totale degli alunni con cittadinanza straniera scenderebbe al 4,6%.

L'incidenza degli stranieri decresce man mano che sale il grado dell'insegnamento: nella scuola dell'infanzia sono il 14,1%, nella primaria del 13,9%, nella secondaria di 1° dell'11,6% e nella secondaria di 2° dell'8,5%.

Il brusco scalino fra la secondaria di 1° e di 2°, presente anche a livello nazionale, è da vedersi in relazione con ragioni di ordine socio-culturale, (maggiore difficoltà di inserimento e di integrazione ai gradi più alti) **economico,** (la famiglia di origine può aver bisogno di un più rapido inserimento dei figli nel mondo del lavoro rispetto a quella autoctona).

Scelta dei percorsi scolastici

- Anche quando proseguono gli studi gli studenti di origine straniera possono aver necessità di scegliere percorsi più professionalizzanti in grado di fornire uno sbocco occupazionale.
- Rispetto al valore medio infatti (8,5%) la percentuale degli stranieri crolla nei licei al 4,7% per poi risalire al 9,1% negli istituti tecnici e raggiungere il picco del **18,7%** nel caso delle **scuole professionali**.
- Questi dati fotografano **una realtà di scarsa mobilità sociale e prefigurano una futura segmentazione del mercato del lavoro** che coinvolge anche i giovani stranieri nati in Italia o che vi sono giunti nei primi anni di vita.

Seconde generazioni: la vera sfida dell'Italia multiculturale

- **La più seria questione dell'Italia multi-etnica dei prossimi anni investe il futuro e le prospettive delle seconde generazioni dell'immigrazione (naturalmente popolazione diversissima /dati incerti) che è più che raddoppiata rispetto al 2011 anche se in questo momento ha interrotto il trend di crescita**

La questione del recupero della competenza linguistica che tanto aveva fatto discutere nel passato è in linea di massima superata almeno nei primi ordini di scuola mentre restano aperti i problemi di disuguaglianza e piena integrazione nel sistema educativo (orientamento, abbandono precoce) ed altri aspetti ancora non ben definiti quali la partecipazione sociale, la partecipazione religiosa, la questione delle scelte e dei legami affettivi (è in aumento la percentuale di matrimoni con partner provenienti dai paesi di origine dei genitori o addirittura dei nonni (es. Turchi in Belgio/Turchi e Pakistani in Danimarca))

ROM,SINTI,CAMMINANTI

Le condizioni di RSC continuano ad essere oggetto di discriminazione, disinformazione e pregiudizio soprattutto perché ancora poco sappiamo sulle condizioni effettive di vita di tali popolazioni costituite da gruppi con caratteristiche culturali, familiari e tradizioni ben differenti.

Ciò che è certo è che il *Porrajmos* (in lingua romanì : sterminio) del 1938 (decreto sulla lotta alla piaga zingara) non pare concluso leggendo le conversazioni online di alcuni dei social network più diffusi (dal Dossier Statistico Immigrazione 2018)



PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019

la buona
SCUOLA



D.M. n.797/2016

Piano Nazionale per la Formazione

La scuola dell'autonomia e la legge di riforma n.107 del luglio 2015 attribuiscono maggiore centralità alle risorse professionali del personale scolastico. Infatti, ai sensi dell'articolo 1, **comma 124 della citata Legge n.107/2015**, è stato adottato con **D.M. n.797/2016** il Piano Nazionale per la Formazione in servizio dei docenti 2016/2019 che individua tra le priorità nazionali ***“L'integrazione, le competenze di cittadinanza e di cittadinanza globale”***, dando attenzione alle istituzioni che operano in contesti multiculturali e a forte complessità sociale .

4.7 INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE

CONTENUTI CHIAVE

- Cittadinanza globale; identità culturale; interlingua e ambiente plurilingue; seconde generazioni; gestione della classe; competenze glottodidattiche; italiano L2; mediazione linguistica e culturale; globalizzazione e interdipendenza; spazio culturale europeo; lingue "del patrimonio" e lingue veicolari; cittadinanza attiva e diritti del cittadino; **stili di vita**; educazione ambientale; educazione alimentare; cura dei beni comuni; pari opportunità; **spirito critico**, dialogo e *media literacy*, dialogo interculturale e interreligioso; migrazioni; educazione alla pace; cittadinanza scientifica.

LINEE STRATEGICHE

- **Garantire in ogni scuola la presenza di un nucleo di insegnanti in grado di fronteggiare i processi** di accoglienza, alfabetizzazione, mediazione culturale, a partire dalle aree a forte immigrazione;
- **Attrezzare la scuola a vivere gli scenari della globalizzazione**, come apertura ai processi di interdipendenza, di pluralismo culturale, di scambio, ma anche di valorizzazione dei segni distintivi della cultura europea (democrazia, pari opportunità, nuovo umanesimo, coesione sociale, diritti civili);
- **Rafforzare le competenze culturali, linguistiche e comunicative dei docenti**, per favorire programmi di plurilinguismo, di modernizzazione dell'insegnamento e il confronto con gli altri paesi;
- **Rafforzare le competenze glottodidattiche e per l'insegnamento di italiano come Lingua Seconda (L2)**;
- **Promuovere una corretta valutazione** delle competenze degli alunni stranieri;
- **Promuovere un'interpretazione moderna e inclusiva della cittadinanza consapevole e delle competenze di cittadinanza**, anche attraverso lo sviluppo dell'idea di cittadinanza globale.

Bisogno rilevato sulla priorità nazionale
*L'integrazione, le competenze di cittadinanza e di cittadinanza
globale*

Una scuola efficace in termini di integrazione
interculturale ha bisogno
di una leadership diffusa

capace di promuovere

all'interno della scuola, la dimensione
dell'apertura e del riconoscimento reciproco

all'esterno della scuola, la relazione e le intese
necessarie con le altre scuole, con le istituzioni e
le risorse del territorio.

Nota annuale sulla formazione dei docenti

Nota 50912 del 19 novembre 2018

«Indicazioni e ripartizione fondi per le iniziative formative relative alla III annualità Piano nazionale di formazione docenti, nonché per la formazione docenti neoassunti a.s.2018-2019 e la formazione sui temi dell'inclusione a.s.2018-2019».

Tra le priorità nazionali

integrazione multiculturale e cittadinanza globale, anche in connessione con i temi della educazione alla sostenibilità, di cui all'Agenda 2030

Necessità di una leadership

Ma di quale leadership parliamo ?

«È pertanto strategico puntare sulla **formazione dei dirigenti scolastici**, quali **figure chiave per la strutturazione di contesti educativi** effettivamente inclusivi, e **dei docenti**, mirata sia ad accrescere **consapevolezza e sensibilità interculturali**, sia ad acquisire e potenziare **specifiche competenze nella gestione della classe plurilingue, dei gruppi di alunni multilivello e nel rapporto con le famiglie.**

Infine, non si può trascurare **l'importanza della formazione specifica del personale ATA**, che svolge ruoli di cruciale importanza **per la prima accoglienza, per il contatto con le famiglie, per la gestione degli ambienti di apprendimento e per la cura della documentazione educativa e amministrativa.»**

Quindi che cosa si è deciso di fare?

Per rispondere alla complessità della situazione sopra descritta e nel quadro degli obiettivi formativi individuati dal citato Piano di formazione

questo Ministero ha presentato all’Autorità Responsabile del Fondo FAMI – Fondo Asilo Migrazione Integrazione – a titolarità del Ministero dell’Interno

il progetto

“Piano pluriennale di formazione per la qualificazione del sistema scolastico”, di durata pluriennale»

ricevendone l’approvazione ed il conseguente finanziamento complessivo di 4 milioni di euro, **finalizzato alla formazione del personale della scuola che opera in contesti ad elevata complessità multiculturale.**

Nota 28 aprile 2017

del

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la
Partecipazione

La scuola dell'autonomia e la legge di riforma n.107 del luglio 2015 attribuiscono maggiore centralità alle risorse professionali del personale scolastico. Infatti, ai sensi dell'articolo 1, **comma 124 della citata Legge n.107/2015**, è stato adottato con **D.M. n.797/2016** il Piano Nazionale per la Formazione in servizio dei docenti 2016/2019 che individua tra le priorità nazionali ***“L'integrazione, le competenze di cittadinanza e di cittadinanza globale”***, dando attenzione alle istituzioni che operano in contesti multiculturali e a forte complessità sociale .

Obiettivi del progetto

- individuare e diffondere **modelli efficaci di formazione continua** dei dirigenti scolastici, caratterizzati da alta interattività e approccio di ricerca-azione;
- **aumentare le competenze** dei docenti **nella gestione della classe plurilingue e plurilivello** e nella didattica multiculturale;
- dotare gli insegnanti di **competenze specifiche nell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda**;
- assicurare l'informazione e la formazione del personale ATA anche attraverso l'utilizzo di vademecum e piattaforme online;
- **assicurare**, già in sede di formazione, **il coinvolgimento delle agenzie del territorio** (servizi sociosanitari, associazionismo, volontariato, ecc.), in modo da facilitare l'integrazione dei servizi in ambito scolastico.

Come si sviluppa il Piano di formazione

Il Piano di Formazione, che coinvolgerà 1000 dirigenti scolastici, 10.000 docenti e 2000 unità di personale ATA di scuole ad elevata concentrazione di alunni con cittadinanza non italiana,

si articolerà su 4 assi

- 1. Master/Corsi di perfezionamento** in “*Organizzazione e gestione delle Istituzioni scolastiche in contesti multiculturali*”, rivolti a 1000 dirigenti scolastici e 2500 docenti, preferibilmente funzione strumentale o docenti con incarichi inerenti l’integrazione degli alunni stranieri;
- 2. Attività di ricerca azione, rivolte a 6300 docenti;**
- 3. Corsi di perfezionamento in didattica dell’Italiano come lingua seconda**, rivolti a 1.200 docenti;
- 4. Formazione per 2000 unità di personale ATA** per la prima accoglienza, il contatto con le famiglie, la gestione degli ambienti di apprendimento e la cura della documentazione educativa e amministrativa

La governance del progetto

La **governance** del progetto prevede le seguenti strutture ed articolazioni:

- a. Cabina di Regia nazionale**, presso il MIUR, per il coordinamento ed il monitoraggio nazionale;
- b. Gruppi di Lavoro regionali** presso ciascunUSR per il coordinamento e il monitoraggio a livello territoriale, anche in relazione alle altre iniziative progettuali e formative, sull'intercultura;
- c. Reti di scopo regionali** costituite dalle istituzioni scolastiche partecipanti al progetto;
- d. Gruppo di coordinamento**, istituito presso ciascuna Università che eroga il Master/Corso di perfezionamento, che dovrà prevedere la partecipazione di un Rappresentante dell'USR

Asse n. 1: Master/Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale in “Organizzazione e gestione delle Istituzioni scolastiche in contesti multiculturali

- Per la realizzazione di tali iniziative formative, **il MIUR ha stipulato una Convenzione con la Conferenza Universitaria Nazionale dei Direttori e dei Presidi dei Dipartimenti e delle Facoltà di Scienze della Formazione**, approvata con D. Dip. n. 1485, del 29 dicembre 2016, finalizzata all’attivazione di almeno **35 Master/Corsi di perfezionamento** in “*Organizzazione e gestione delle Istituzioni scolastiche in contesti multiculturali*”.
- I Master/Corsi di perfezionamento, rivolti a **1000 dirigenti scolastici e 2500 docenti** - preferibilmente funzione strumentale o docenti con incarichi inerenti l’integrazione degli alunni stranieri - sono erogati dalle Università di cui all’**Allegato 1**, secondo i piani di studio di cui all’**Allegato 2, per un totale di 60 CFU**.
- La partecipazione ai suddetti corsi è interamente finanziata dai fondi FAMI, gestiti dalla Direzione Generale per lo studente, l’integrazione e la partecipazione – Ufficio IV.

Tirocinio dei corsisti dell'azione I

I 2500 docenti partecipanti svolgeranno il tirocinio presso le loro istituzioni scolastiche o presso le istituzioni scolastiche afferenti alla/e rete/i di scopo regionali, di cui in premessa, e **saranno altresì coinvolti nelle attività di ricerca-azione, previste dall'asse n. 2, in azioni di coordinamento, *peer-teaching* e *tutoring***

Asse n. 2: Attività di ricerca-azione

Le attività di ricerca-azione coinvolgeranno 6300 docenti delle istituzioni scolastiche **affidenti alle reti di scopo** e saranno precedute da moduli di formazione erogati in modalità e-learning su apposita piattaforma. **Tali attività formative potranno essere riconosciute dalle università entro un massimo di 10 CFU.** Nell'ambito della ricerca-azione e delle attività formative, è previsto il coordinamento e il tutoraggio dei 2500 docenti che avranno frequentato i Master/Corsi di perfezionamento previsti dall'Asse n. 1.

Le Università potranno, altresì, coadiuvare la rete di scopo regionale con un proprio ricercatore, per il coordinamento scientifico delle attività, la selezione delle esperienze e delle buone pratiche, la redazione di report, etc.

Asse n. 3: Corsi di perfezionamento in Didattica dell'Italiano come Lingua seconda

Per la realizzazione di tali iniziative di formazione, il MIUR sta procedendo **alla formalizzazione dell'accordo con l'Università per Stranieri di Siena, con l'Università per Stranieri di Perugia e con l'Università Ca' Foscari di Venezia, che rilasciano certificazioni in didattica dell'Italiano L2, finalizzato all'attivazione di n. 8 corsi di perfezionamento** rivolti a 1.200 docenti delle istituzioni scolastiche afferenti alle reti di scopo. **I percorsi formativi** - interamente finanziati attraverso i fondi FAMI - **saranno prevalentemente erogati in modalità e-learning su apposita piattaforma**, fatti salvo il primo incontro e la prova finale, in presenza, per i quali le Università renderanno disponibili sedi su tutto il territorio nazionale.

Asse n. 4: Formazione del personale ATA

L'attività è rivolta a **2.000 unità** di personale ATA delle istituzioni scolastiche **affidenti alle reti di scopo di cui sopra**. La formazione, erogata in modalità e-learning su apposita piattaforma e mediante attività laboratoriali condotte dagli stessi tutor e/o dai dirigenti scolastici che abbiano partecipato ai Master/Corsi di perfezionamento, **per un numero complessivo di 20 ore**, sarà finalizzata ad accrescere le competenze del personale ATA per la prima accoglienza, il contatto con le famiglie, la gestione degli ambienti di apprendimento e la cura della documentazione educativa e amministrativa.

Attività di tutoraggio ed attività di ricerca-azione nota MIUR del 21.12.2018

Si rammenta che i docenti frequentanti i master/corsi, nel 2° e 3° modulo formativo, dovranno svolgere attività di tutoraggio nei confronti dei colleghi delle scuole della rete, impegnati nelle attività di ricerca-azione, supportandoli anche nella stesura del *project work*.

I Dirigenti scolastici e i docenti in comando, invece, potranno svolgere le attività di tirocinio, previste nei moduli 2 e 3, in contesti che forniscano l'opportunità di approfondire il tema della multiculturalità sotto il profilo organizzativo e di gestione (UUSSRR, Prefetture, CPIA, Centri di prima accoglienza).

Interventi connessi alle attività di ricerca-azione

- a) **Attivazione di una piattaforma online** dedicata ovvero condivisione della piattaforma e-learning delle università;
- b) **Seminario introduttivo** in presenza sulle metodologie di “ricerca-azione con progetto”, propedeutico all’avvio delle attività;
- c) **Percorso on-line** con accesso alla piattaforma dedicata o al segmento di piattaforma del master/corso di perfezionamento, per almeno 20 ore, ai fini del riconoscimento dei crediti da parte delle università;
- d) **Attività di ricerca-azione da svolgere all’interno della propria scuola o in altri istituti della rete**, coadiuvati da un tutor, consista del master/corso di perfezionamento;
- e) **Redazione del *project work***, da parte dei docenti che svolgono nelle scuole attività di ricerca-azione, ed esame dello stesso da parte delle università ai fini del riconoscimento dei CFU;
- f) **Inserimento del percorso formativo nei Piani per la Formazione delle istituzioni scolastiche ai fini della validazione dell’Unità Formativa**

Garanzia del buon andamento del percorso formativo nell'ambito della ricerca-azione

Le istituzioni scolastiche capofila delle reti dovranno garantire il buon andamento del percorso formativo nell'ambito della ricerca-azione anche **in termini di verifica del livello scientifico delle azioni progettate e di supporto e consulenza rispetto al project work**, già in parte delineato con il supporto dei tutor.

Pertanto potranno prevedere

- **Borsa di ricerca, in cofinanziamento con l'università, per un esperto-assegnista** che si faccia carico del coordinamento e della messa in atto delle attività sopra richiamate, e che stenda, al termine del lavoro, anche un report scientifico, utile sia all'attribuzione dei crediti formativi sia alla stesura di un monitoraggio nazionale delle attività svolte;
- **Individuazione di un esperto esterno**, da selezionare con avviso pubblico, in possesso dei requisiti necessari rispetto all'impegno richiesto;
- Individuazione, d'intesa con la Cabina di regia regionale istituita presso gli UUSSRR, di personale interno alle istituzioni scolastiche, assegnando parte delle risorse alle scuole afferenti la rete.

Iscrizione alla piattaforma S.O.F.I.A.

Il Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di
Aggiornamento dei docenti

Verranno fornite, a brevissimo, istruzioni per la corretta procedura di iscrizione alla piattaforma S.O.F.I.A.

Si raccomanda vivamente l'iscrizione per ottenere, a conclusione, l'attestazione del percorso svolto.

Azioni a supporto

Quelle previste con i fondi della Rete
ossia

- azioni seminariali dedicate
- azioni di sostegno, monitoraggio delle attività di ricerca-azione da parte di un tutor individuato dall'Istituto capofila



Tempi di svolgimento del percorso di ricerca-azione

- Avvio – gennaio/febbraio 2019
- Conclusione – settembre 2019
- Struttura del percorso di ricerca-azione
- Invio alla cabina di regia regionale del progetto FAMI del progetto di ricerca-azione elaborato
- Monitoraggio delle azioni di ricerca
- Project work

Temi dei percorsi di ricerca-azione

- Protocollo d'accoglienza (attenzione anche all'accoglienza delle famiglie)
- Plurilinguismo - Miglioramento individuazione effettivo livello linguistico degli allievi con background migratorio
- Analisi del PAI
- Educazione alla cittadinanza attraverso la lettura di libri
- Progetti vari – es. «Gli altri siamo noi» (utilizzo di medium simbolici)

Qualche dettaglio su alcuni progetti

- Il Project work prende spunto dall'arrivo di un'alunna bengalese che non conosce la lingua italiana e dalla presenza di altri alunni bengalesi. Il progetto prevede la realizzazione di un lapbook nella lingua bengali.
- Si evidenzia la necessità di costruire un'identità condivisa per raggiungere la coesione sociale e l'abbattimento delle disuguaglianze date dalla presenza sempre più numerosa di alunni stranieri. Per attuare ciò viene proposto il progetto "Gli altri siamo noi" da sviluppare seguendo le tematiche di quattro attività: utilizzo di medium simbolici, corpo in movimento, conoscenza della lingua italiana, usi e costumi delle diverse culture.

Ancora qualche dettaglio su alcuni progetti di ricerca-azione svolti dai docenti in ricerca-azione del percorso appena concluso

Inclusione e metodo montessoriano

Materiali e strumenti condivisi per la scuola inclusiva

Viaggio nella creatività dei linguaggi

Progetto di questionario per la definizione del livello linguistico

Piano di gestione della diversità

Orientamento per MSNA, ipotesi di un percorso ed individuazione di strumenti

Percorsi di educazione alla cittadinanza attiva

Piccolo cittadino del mondo

Gli ambienti di apprendimento cooperativi. Cooperative learning come strumento di integrazione e inclusione

La scheda colloquio dei CPIA

Ancora qualche dettaglio su alcuni progetti

Nella mia città c'è una casa bianca . Alunni stranieri e conoscenza del territorio

Bambini, famiglie e scuola: a piccoli passi in un viaggio di accoglienza , fiducia e collaborazione

La documentazione come momento importante per seguire il percorso di inclusione di alunni con background migratorio e con BES

Impariamo a conoscerci attraverso la lettura : creare ponti di libri

Preparazione del protocollo di accoglienza alunni stranieri

Rilevazione bisogni formativi del corpo docente nell'ambito dell'inclusione

Tutti diversi ma tutti uguali. Progetto di inclusione alla scuola primaria

Step by step : il nostro cammino dentro la lingua dello studio

“La strada è lunga, ma non esiste che un solo mezzo per sapere dove può condurre:

proseguire il cammino..insieme”





Grazie per l'attenzione!
D.T. Paola Floreancig



**Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia
Direzione
pec: drfr@postacert.istruzione.it
email: direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it
Dirigente Titolare: Patrizia Pavatti**